

RIVAROSSI - Foglio 3

2° Tipo

Traversino

in materiale plastico nero.

Nuovo disegno = dimensioni ridotte.

Espansioni polari unificate con doppie tacche di posizionamento - ambivalenti.

Lamella di massa sagomata a contatto esterno (vite / porta spazzola).

Spazzole corte (metal carbone / rame)

Viti fissaggio M 2,6 - lunghezza ridotta.

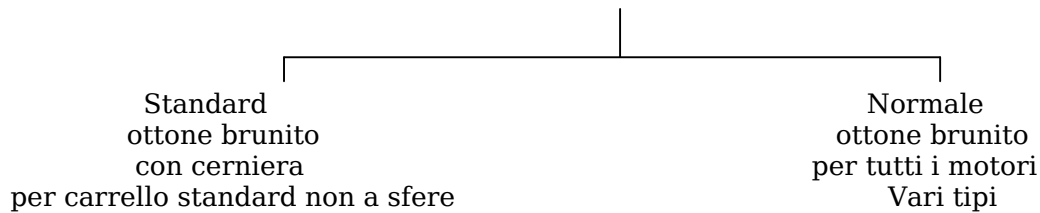
Massello magnetico più piccolo = mm. 6 x 11 x 16

Sfere = n. 15 (5 x traversino - 10 x castello)

Reggispinta = idem a 1° tipo

Castello

di nuovo disegno = dimensioni ridotte



Rotori

Vari tipi per lunghezza albero, con fresatura x giunti o zigrinatura x V.S.F. / ingranaggio.

Va ricordato che una particolare motorizzazione a sfere era quella per la locomotiva per impianti 30125 e 30126 (una 835 con biellismo semplificato), il cui motore (con componenti del 2° tipo) aveva per castello lo stesso telaio della loco ed il traversino era fissato con rivetti passanti, che lo bloccavano al telaio utilizzando come fermo i predellini metallici del sotto cabina.

Questa soluzione economica aveva uno svantaggio: in caso di blocco in linea per deragliamento (macchina rimasta ferma sotto tensione sui binari) con conseguente corto circuito, il surriscaldamento del motore poteva produrre (non era raro) la fusione del telaio (in plastica) in corrispondenza della boccola porta sfere.

Pertanto, non avendo il motore separato, in sede di riparazione era necessario utilizzare l'SFn 108385 = telaio verniciato, con motore, lenti, respingenti e molle p.c. (Pag. 1 - Catalogo parti di ricambio 1966).

Motori a sfere per Serie ORO

(del 2° tipo)

Traversino = verniciato oro

Castello = dorato

Particolari metallici = doratura
(portaspazzole, mollette, lamella di massa, viti ecc.)

Rotore e Massello magnetico = al naturale

Espansioni polari = brunito

Reggispinta = nichelata
